

stato parimenti allarmato da menzognere assicurazioni, e da ingannatrici apparenze, aveva perduto tutti i suoi vantaggi, nel tempo che il partito della guerra mettendo a profitto l'errore, nel quale i suoi avversarj eransi lasciati trascinare, aveva aggiunto provocazione, e accumulato insulto sopra insulto, e le cose erano a tal punto arrivate, che da una siffatta situazione non potevasi uscire che colla guerra.

Vide l'IMPERATORE allora quale erasi la forza delle circostanze, e ch' egli non poteva scansare di prendere l'Armi contra il suo Alleato. Ordinò dei preparativi.

A Berlino tutto sollecitavasi colla maggiore celerità; le Truppe Prussiane entrarono in Sassonia, arrivarono sulle frontiere della confederazione, e insultarono gli avan-posti.

Li 24. Settembre, la Guardia Imperiale partì di Parigi per Bamberg, dove è arrivata li 6. Ottobre. Gl' ordini furono spediti per l' Armata, e tutto si pose in movimento.

Li 25. L' IMPERATORE lasciò Parigi; li 28. era a Magonza; li 2. Ottobre a Vitzbourg; li 6. a Bamberg.

Lo stesso giorno due colpi di carabina furono tirati dagli Usseri Prussiani sopra un' Ufficiale dello Stato Maggiore Francese. Le due Armate potevano considerarsi, come in presenza.